



ADOZIONI E FAMIGLIE

Nell'attuale realtà sociale, diventare famiglia adottiva è uno dei tanti modi di formare famiglia. L'inserimento del figlio adottivo nel nuovo contesto familiare, scolastico e sociale è un percorso che comporta sensibilità e attenzione ai tanti e diversi bisogni delle bambine e dei bambini e dei loro genitori, onde riconoscere e considerare le diversità come una risorsa e una ricchezza e non solo come una mancanza. Queste attenzioni sono ancora più importanti nel caso di adozioni internazionali, quando le difficoltà prevalentemente legate alla differenza di lingua sono maggiori. Come accompagnare le famiglie nel percorso di adozione internazionale e con quali servizi sostenerle. È il tema dell'accordo sottoscritto il 27 settembre nella sede della Provincia di Modena. Oltre alla Provincia, i firmatari sono i Comuni o le loro forme associative, capofila dei piani di zona (Carpi Castelfranco Emilia, Fiorano, Modena, Pavullo, Unione Comuni modenesi area Nord, Unione terre dei castelli) l'Azienda Usl, distretti di Mirandola e di Sassuolo (per le funzioni in materia di minori delegate dai Comuni) e gli enti autorizzati all'adozione internazionale: Istituto la casa, Associazione Agapè, Anpas E.R., Centro adozioni La Maloca, Associazione amici dei bambini, Aiau-associazione in aiuti umanitari, Nova-Nuovi orizzonti per vivere l'adozione, Amici di don Bosco, Nadia Onlus. Il protocollo individua gli strumenti per la qualificazione delle attività relative all'adozione e favorisce lo sviluppo di politiche di rete tra famiglie, scuola, servizi e operatori sociali sul territorio. L'accordo, inoltre, individua le funzioni che i vari soggetti coinvolti (enti locali, Azienda

Siglato il protocollo per qualificare i servizi di sostegno alle famiglie nel percorso di adozione internazionale.

sanitaria ed enti autorizzati all'adozione) sono chiamati a svolgere per garantire risposte adeguate ai bisogni specifici dei bambini adottati e per sostenere i genitori adottivi.

«Abbiamo promosso il protocollo – afferma Maurizio Guaitoli, assessore

provinciale alle Politiche sociali – per offrire alle coppie adottive migliori servizi sia in termini di formazione che di sostegni post adottivi».

Gli enti autorizzati all'adozione internazionale si impegnano a curare il percorso di avvicinamento e incontro tra bambino e coppia adottiva, a collaborare con la famiglia, comunicare a essa tutte le informazioni, comprese quelle sulle tariffe applicate, per stabilire i contatti con il bambino in adozione e il suo accompagnamento alla coppia.

Le adozioni in cifre

Dopo il calo del 2005, le adozioni internazionali in provincia di Modena sono di nuovo in risalita. Infatti, nel 2006 sono state 62 contro le 38 del 2005 (per quell'anno il calo è da attribuire alla chiusura di alcuni canali dell'Est). Quelle nazionali sono state 15 nel 2006 (12 nel 2005 e 13 nel 2004). Dal 2004 al 2006 le adozioni sono state complessivamente 207 di cui 167 internazionali e 40 nazionali. Le 167 adozioni internazionali in provincia di Modena sono così suddivise secondo i paesi di provenienza: 47 (il 28%) dalla federazione Russa; 30 (il 18%) dalla Colombia; 18 (11%) dall'Etiopia; 7 (il 4%) dalla Bolivia; 5 (3%) dalla Cambogia e altrettanti dalle Filippine e dal Vietnam; il resto da altri paesi dell'America Latina, dall'Est europeo, dal Medio Oriente e dall'Asia.

Cosa deve fare una coppia che vuole adottare

Le coppie interessate all'adozione nazionale o internazionale devono rivolgersi al servizio Adozioni del proprio territorio per avere le prime informazioni e per accedere ai corsi di preparazione. Dopo i corsi potranno dare la loro disponibilità a intraprendere gli incontri di conoscenza con gli operatori dei servizi socio-sanitari (indagine psicosociale). Al termine di

questo percorso gli operatori (assistente sociale e psicologo) del servizio Adozioni inoltreranno relazione scritta sull'esito dell'indagine psicosociale al Tribunale per i minorenni e la coppia potrà presentare domanda di adozione nazionale o dichiarazione di disponibilità all'adozione internazionale sempre al Tribunale per i minorenni.